


5c - Quali sono gli impegni specifici per il settore ovi-caprino?

- **Monitoraggio delle mastiti sub-cliniche attraverso l'esame CMT**

Per **tutti i 4 mesi centrali della lattazione, almeno una volta al mese**, tutti i capi in mungitura devono essere sottoposti all'**esame CMT** o della conducibilità del latte e i **capi positivi vanno marcati con vernici atossiche**.

 **Conserva** tutte le **ricevute** di acquisto dei materiali utili all'esecuzione dell'esame CMT e **registra** gli **esami** nella **scheda** di monitoraggio

- **Analisi del Contenuto di Cellule Somatiche (CCS) del latte massale**

Per **tutti i 4 mesi centrali della lattazione, almeno una volta al mese**, il **latte massale** di tutti i capi in mungitura deve essere fatto **analizzare** da un **laboratorio iscritto nell'elenco ufficiale dei laboratori di autocontrollo**, tenuto dal Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare dell'Assessorato dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale della Regione Autonoma della Sardegna.

 Ricorda di **conservare** tutti i **referti**

- **Controllo Affezioni podali e isolamento dei capi**

Per **tutto l'anno di impegno**, i **capi** presenti in azienda devono essere **monitorati mensilmente** utilizzando le schede di controllo delle **affezioni podali**.

Le **sintomatologie positive** vanno **registrate** nelle apposite schede di controllo, mentre i **capi affetti** devono essere **interdetti dal pascolo e isolati** dai capi sani in specifiche **aree, di almeno 1 mq per capo affetto**, nelle quali siano disponibili una **lettiera pulita, morbida e asciutta, cibo e acqua**


6 - La gestione della lettiera

6a - Chi è obbligato ad avere la lettiera e per quale periodo?

Se hai un **allevamento di bovini da carne semi-estensivo**, è obbligatorio utilizzare la **lettiera** per **almeno 6 mesi** nel periodo **da settembre a marzo** mentre, per **tutti gli altri allevamenti** (ad eccezione della **stabulazione grigliata/fessurata** che non necessita la lettiera) è **obbligatorio utilizzarla da ottobre a maggio**.

In ogni caso, ricorda che la **lettiera** deve essere **sempre accogliente, asciutta e pulita**, così come lo spazio in cui è ospitata (stalla, box etc.) e che per il **settore bovino** c'è uno **spessore minimo** da prevedere, di:

- **almeno 30 mm per i bovini da latte**
- **almeno 60 mm per i bovini da carne**

 Ricorda di **conservare** le **ricevute** di **acquisto** della **paglia** e/o degli **altri materiali idonei** utilizzati per il rinnovo/rabbocco della lettiera.


7 - Le superfici minime di stabulazione

7a - Quali sono gli spazi minimi da dedicare a ciascun capo?

Per ogni capo è prevista una **superficie maggiore rispetto a quella prevista dalle norme obbligatorie vigenti**, calcolata in funzione della specie animale.

Categoria capi	Allevamento	Superficie minima di stabulazione SRA30
Bovini da carne	Intensivo	Min. 4,5 mq/capo 0-24 mesi
Bovini da latte	Intensivo	Min. 8 mq/capo adulto
Suini 35-110 kg in accrescimento/ingrasso	Stabulato	Min. 0,70 mq/capo
Scrofette	Stabulato	Min. 2,3 mq/capo
Scrofe	Stabulato	Min. 3,5 mq/capo

Gli **spazi minimi** da dedicare a ciascun capo sono **da calcolarsi** all'interno di quegli **spazi interni, delimitati perimetralmente e coperti**, in cui l'**animale può liberamente muoversi, alimentarsi e riposarsi**, ed essere facilmente **verificabili** attraverso l'utilizzo della **planimetria** della struttura, che dev'essere sempre debitamente quotata e presente in azienda.

 Se hai un **allevamento suino stabulato**, ricorda che l'impegno consiste anche nell'**allevamento in gruppi stabili**, prevedendo le **superfici minime** di stabulazione **fin dalla costituzione del gruppo**, che deve essere **evidente** da apposita **scheda e/o dal sistema di tracciabilità aziendale** e includere anche gli **identificativi degli animali** appartenenti al gruppo.

7b - Ho un allevamento di suini confinato semi-brado. Posso aderire all'Intervento SRA30?

Sì, gli allevamenti di suini **all'aperto** detenuti in uno **spazio confinato** sono **ammessi**, con alcuni **obblighi** da tener presente:

- l'**area** di pascolamento deve **essere suddivisa in almeno 2 lotti** che devono assicurare la fruibilità di pascolo inesplorato;
- **ciascun lotto** può essere utilizzato, a rotazione, per un **massimo di 6 mesi**
- al termine dei 6 mesi, prima di effettuare gli spostamenti, è obbligatorio **disinfettare i ricoveri** e le **recinzioni** mobili che verranno spostati nel nuovo lotto.
- il **numero degli animali da tenere nello spazio confinato è pari a massimo 15 quintali per ettaro**

Approfondimenti

COSA SONO LE UBA? COME CONVERTIRE I CAPI IN UBA?

L'UBA (**Unità di Bestiame Adulto**) è un'**unità di misura convenzionale**, equivalente a un bovino di età superiore ai due anni di età, utilizzata per **determinare la consistenza** di un **allevamento** e che, rapportata alla SAU (Superficie Agricola Utilizzata), consente di calcolare la densità dell'allevamento stesso.

I parametri comunitari utilizzati per convertire i capi allevati in UBA sono i seguenti:

Categoria Capi	Indice di conversione in UBA
Bovidi di età superiore ai due anni	1
Bovidi di età compresa tra i sei mesi e i due anni	0,6
Bovidi di età inferiore ai sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore ai 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini (scrofette, magroni, magroncelli, verri)	0,3

BENESSERE ANIMALE: IMPORTANZA E IMPATTO SULLA SALUTE

La zootecnica ha un ruolo fondamentale all'interno dell'Unione Europea. Infatti, non solo garantisce milioni di posti di lavoro ed è direttamente legata ad altri settori, come la produzione lattiero-casearia e la lavorazione della carne, ma ha l'importante compito di garantire il sostentamento delle persone, nel rispetto del pianeta, della sicurezza alimentare e degli animali in quanto esseri senzienti (art. 13 TFUE). L'adozione di pratiche allevatoriali più aderenti alle esigenze naturali delle varie specie ha un effetto positivo, sia sulla redditività a lungo termine della produzione zootecnica (e, pertanto, sul benessere dell'imprenditore agricolo stesso), che sulla salute, animale e umana. Infatti, garantire agli animali un'alimentazione idonea, minori fonti di stress e di sofferenza fisica, anche attraverso migliori condizioni di stabulazione, significa renderli meno soggetti a patologie e ridurre, quindi, il fabbisogno di farmaci veterinari, con evidenti impatti positivi sulla sicurezza e la qualità dei nostri alimenti.

Tratto da "Benessere Animale: Le Nuove Sfide"
Pubblicazione realizzata nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-22

IL PRESENTE DÉPLIANT È STATO REDATTO A SCOPO PURAMENTE DIVULGATIVO, INFORMATIVO, E NON SOSTITUISCE IN ALCUN MODO GLI ATTI AMMINISTRATIVI UFFICIALI, CONSULTABILI [NELLA SEZIONE "BANDI" DEL SITO WWW.REGIONE.SARDEGNA.IT](http://www.regione.sardegna.it)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Argea

Agenzia regionale
per il sostegno all'agricoltura

SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali

Domande frequenti e risposte sull'Intervento SRA30 del Complemento per lo Sviluppo Rurale

AGGIORNATE CON LE DISPOSIZIONI
PER LA PRESENTAZIONE E IL FINANZIAMENTO
SUB-CONDIZIONE DELLE DOMANDE
PER L'ANNUALITÀ 2024



CSR Sardegna
2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE
PER LO SVILUPPO RURALE

Finalità e caratteristiche dell'Intervento, impegni e obblighi del beneficiario



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

- CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO SRA30 -

1 - Qual è la finalità dell'Intervento SRA30?

L'Intervento "SRA30 - Pagamento per il miglioramento del benessere animale" contribuisce agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'UE, sostenendo economicamente gli allevatori che si obbligano, volontariamente, a mantenere una serie di impegni migliorativi delle condizioni di allevamento dei propri capi, oltre norme vigenti, requisiti obbligatori e pratica ordinaria, legati a:

- **acqua, mangimi e cura degli animali**, in conformità con le esigenze naturali del loro allevamento;
- **condizioni di stabulazione che assicurino maggior comfort e libertà di movimento** agli animali, quali maggiori spazi, superfici dei pavimenti, luce naturale, controllo del microclima e metodi alternativi (es: parto libero) che assecondino le tendenze naturali della specie;
- **accesso all'aperto e pascolo**.

2 - Che durata hanno gli impegni che l'allevatore si obbliga a mantenere aderendo all'Intervento SRA30?

L'allevatore beneficiario dell'Intervento SRA30 **assicura di mantenere gli impegni previsti dallo stesso per tutto il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno in cui presenta la domanda.**

3 - Che requisiti deve avere il beneficiario?

Il beneficiario dell'Intervento SRA30:

- è un agricoltore singolo o associato ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile
- è titolare di partita IVA attiva in campo agricolo (Codice ATECO 01)
- è iscritto al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per attività agricola
- è proprietario **e/o** detentore dell'allevamento a cui sono associati i capi richiesti a premio (in caso il beneficiario sia esclusivamente detentore, sarà necessario presentare anche una **dichiarazione di assenso da parte del proprietario**, conforme al modello reso disponibile dall'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale)
- ha un allevamento registrato con codice ASL ricadente nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

È fondamentale ricordare che il beneficiario deve possedere **tutti i requisiti sopraelencati per tutto il periodo di impegno, quindi dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno in cui si presenta la domanda.**

4 - Quali sono le specie oggetto dell'Intervento SRA30?

Le specie animali destinatarie dell'intervento SRA30 sono:

- bovini da carne
- bovini da latte
- caprini da latte
- ovini da latte
- suini (esclusi i lattonzoli e gli allevamenti familiari)

5 - È prevista una soglia minima di capi di bestiame per poter aderire all'Intervento SRA30?

Sì, per poter aderire all'intervento SRA30 sono previste delle **soglie** di ingresso minime, differenziate per specie e calcolate in UBA:

Categoria capi	Soglia di ingresso minima
Ovini e caprini	10 UBA
Bovini da carne e bovini da latte	5 UBA
Suini	2 UBA



Cosa sono le UBA? Come convertire i capi in UBA? Scopri lo nell'approfondimento all'ultima pagina!

- PANORAMICA E IMPORTANZA IMPEGNI -

1 - Quali sono, in sintesi, gli impegni dell'Intervento SRA30?

In sintesi, i beneficiari dell'Intervento SRA30 si impegnano volontariamente a:

- **mantenere in allevamento le UBA ammesse a sostegno durante tutto il periodo di impegno**, quindi dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di domanda;
- predisporre e adottare un **piano alimentare** con razioni bilanciate e ottimizzate per tutte le categorie e gli stadi fisiologici degli animali ammessi a sostegno
- partecipare a **corsi di formazione** per il miglioramento delle proprie conoscenze sulla tematica del benessere animale
- **migliorare le condizioni di allevamento** delle diverse specie e **di utilizzo della lettiera**
- mantenere diversi obblighi legati alle **condizioni sanitarie e igieniche** degli animali e dell'azienda, nonché al **funzionamento degli impianti di mungitura**

2 - Cosa succede se il beneficiario non mantiene gli impegni previsti dall'Intervento SRA30?

Se il beneficiario non mantiene gli impegni previsti dall'Intervento SRA30:

- la **somma** richiesta a premio viene **decurtata o non erogata**, a seconda dell'entità e della **gravità dell'infrazione** riscontrata;
- l'Unione Europea può **ridurre i fondi europei destinati allo sviluppo rurale della Regione Sardegna**

- DETTAGLIO IMPEGNI : DOMANDE FREQUENTI E RISPOSTE -

1 - La formazione dei beneficiari

1a - Che corsi devo frequentare? Da chi sono tenuti?

Ogni beneficiario si impegna a **partecipare a 8 ore annue di programmi** di formazione e assistenza tecnica in azienda, **per ogni settore animale** per cui presenta domanda.

I corsi sono tenuti dall'**Agenzia Regionale Laore** che si occupa dell'**assistenza tecnica ai beneficiari**. Per tenerti aggiornato, consulta il sito www.sardegna.agricoltura.it, alla sezione Assistenza tecnica/Servizi/Formazione

2 - L'alimentazione e il piano alimentare

2a - Il piano alimentare è obbligatorio?

Sì, è obbligatorio avere un Piano Alimentare compilato per tutte le categorie di animali presenti in allevamento e per tutti i loro stadi fisiologici, in modo da assicurare agli animali razioni alimentari sempre equilibrate e ottimizzate per ciascun loro stadio fisiologico. Gli **allevamenti** con presenza di **ovini e caprini nello stesso corpo aziendale** possono redigere e adottare un **solo piano alimentare per la specie prevalente nei seguenti casi:**

- se **una** delle due **specie** presenta una consistenza **superiore** alle **10 UBA** (es: allevamento con 11 UBA caprine e 8 UBA ovine o viceversa) oppure
- se **entrambe** le **specie** presentano una consistenza **inferiore** alle **10 UBA** (es: allevamento con 9 UBA caprine e 8 UBA ovine)

2b - Chi può redigere un piano alimentare per i miei capi?

Il piano alimentare può essere redatto da un **tecnico dell'Agenzia Regionale Laore** o da un **tecnico alimentarista esterno**, regolarmente iscritto all'Albo professionale e/o appartenente a una ditta mangimistica.

Se non ti rivolgi ai tecnici dell'Agenzia Laore ma di un **tecnico esterno, conserva la fattura** rilasciata dalla ditta o dal tuo tecnico alimentarista e da lui timbrata, è **fondamentale** per i controlli a cura di Argea Organismo Pagatore.

2c - Devo firmare il Piano Alimentare?

Sì, il Piano Alimentare dev'essere firmato **sia dal beneficiario che dal tecnico** che l'ha redatto.

2d - È obbligatorio utilizzare gli alimenti specifici prescritti nel Piano Alimentare?

Sì, in azienda devono essere presenti gli alimenti indicati nel piano alimentare e/o alimenti con caratteristiche nutritive equivalenti.

3 - Il controllo degli impianti di mungitura

3a - Ogni quanto è necessario far controllare gli impianti di mungitura meccanica?

Per mantenere l'impegno dell'Intervento SRA30 è **obbligatorio far controllare e tarare gli impianti di mungitura meccanica** presenti negli allevamenti **ovi-caprini e di bovini da latte** almeno **due volte l'anno**, nei seguenti periodi:

- un primo controllo tra il 1° gennaio e il **10 agosto 2024**
- un secondo controllo tra il **12 agosto** e il 31 dicembre 2024

⚠ Gli **esiti** dei controlli dovranno sempre **risultare** dalla **scheda di controllo** dell'impianto e, in caso questi includessero delle **prescrizioni**, è fondamentale **rispettarle**.

4 - L'igiene degli allevamenti

4a - Quali sono gli impegni in materia di igiene?

- **Igiene, pulizia e disinfezione dei locali e della strumentazione**

A prescindere dal settore di allevamento, devi garantire **almeno 3 interventi annui di pulizia straordinaria** della **stalla**, dei **locali** e delle **aree** a essa funzionalmente **collegate**, oltre che della **strumentazione**.

⚠ Ricorda di **registrare** tutti gli **interventi** effettuati nell'apposita **scheda**, e di **conservare** tutte le **fatture** di acquisto dei prodotti per la pulizia e disinfezione straordinaria.

- **Lotta sistematica ai roditori**

La tua azienda deve **predisporre un piano di derattizzazione** sui **punti critici** presenti in azienda che potrebbero favorire lo sviluppo di roditori.

⚠ Ricorda di **registrare** le **ispezioni** annuali e di **conservare** tutte le **fatture** di acquisto dei prodotti utilizzati per la derattizzazione e/o le fatture della ditta esterna specializzata.

5 - La salute degli animali

5a - Quali sono gli impegni specifici per il settore bovino?

- **Controllo parassitologico dei bovini da carne in allevamento semi-estensivo**

Almeno una volta l'anno, va eseguito un **test** per l'individuazione di **ectoparassiti** (scotch test o altra procedura diagnostica) su **almeno il 20% degli animali**.

⚠ Ricorda di **registrare** il **controllo** nell'apposita scheda

5b - Quali sono gli impegni specifici per il settore suino?

- **Qualifica sanitaria di allevamento/azienda "certificata" o "controllata" per la peste suina africana**

La tua **azienda** deve possedere la **qualifica sanitaria di allevamento/azienda "certificata" per la peste suina africana, entro la data di fine impegno.**

Se aderisci per la **prima volta** al sostegno previsto per il benessere animale, per la **prima annualità** è **accettata** anche la qualifica sanitaria di azienda **"controllata"**, (la data di rilevazione non dovrà essere antecedente a 12 mesi dalla data di inizio impegno)

